

# **ISTITUTO COMPRENSIVO "N. BERTHER"** **SAN ZENO NAVIGLIO - MONTIRONE**

Piazza Marconi, 2  
25010 San Zeno Naviglio (Brescia)  
Tel. 030 - 2161097 Fax 030 - 2168154  
c.f. 98110970179

e-mail [icmonsanz@provincia.brescia.it](mailto:icmonsanz@provincia.brescia.it) – [bsic84500v@istruzione.it](mailto:bsic84500v@istruzione.it)



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
**2016/2019**

## **CHE COSA È IL P.T.O.F.?**

---

IL P.T.O.F., PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA,  
È UN DOCUMENTO PREVISTO DALLA LEGGE 107 DEL 2015  
ED È LA CARTA D'IDENTITÀ DEL NOSTRO ISTITUTO.

Il presente P.T.O.F. è stato approvato

dal Collegio dei Docenti in data  
15 Dicembre 2015

e dal Consiglio d'Istituto in data  
13 Gennaio 2016

*N.B. I dati inseriti sono relativi all'anno scolastico 2016/2017*

**CHI SIAMO E DOVE SIAMO**

IL CONTESTO SOCIOCULTURALE

**LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA**

I PRINCIPI ISPIRATORI

**TUTTI PER UNO**

I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

**LA GENTE INTORNO A NOI**

GESTIONE DELLE RISORSE

**I NOSTRI PLESSI**

L'AMBIENTE EDUCATIVO

**VITA SCOLASTICA**

ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONAMENTO

**IL NOSTRO PIANO**

I CURRICOLI DIDATTICI E

I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

**DIAMOCI I VOTI**

MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

**VERSO UN FUTURO MIGLIORE**

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

**ALTRE "COSE"**

GLI ALLEGATI

L'Istituto Comprensivo di San Zeno Naviglio - Montirone, formato da Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, opera nella Regione Lombardia, in provincia di Brescia e amministrativamente comprende due comuni.

### **VANTAGGI DELLA VERTICALITÀ**

Rispettando la specificità dei tre ordini di scuola, l'assetto verticale adottato risulta particolarmente congruente con l'esigenza della continuità educativa, coincidendo con un arco di progressione dei livelli scolastici fondamentalmente unitario: entro il "Primo Ciclo" del sistema d'istruzione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di poter sottolineare i seguenti vantaggi della verticalità:

- una migliore applicazione del curricolo verticale nel passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- un aumento della corresponsabilità dei docenti rispetto ai medesimi gruppi di alunni, entro una dimensione comprensiva di appartenenza, sia sul piano psicologico, sia sul piano tecnico – deontologico;
- una maggiore valorizzazione delle risorse: sia delle risorse finanziarie e fisico – strumentali sia, soprattutto, delle risorse umane.

Per una lettura approfondita riguardo al contesto socio culturale nel quale l'Istituto opera si rimanda al documento integrale del RAV (Rapporto di autovalutazione) reperibile sul portale "Scuola in Chiaro".

# LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

## I PRINCIPI ISPIRATORI

L'istituto di San Zeno Naviglio - Montirone adotta come linea di principio la **Carta della Terra**. Partendo dai principi illustrati nella Carta della Terra, il nostro istituto progetta la propria azione educativa riferendosi ai seguenti valori:

### CENTRALITÀ DELLA PERSONA

- Le finalità della scuola si definiscono a partire dalla persona che apprende.
- La scuola tiene conto della singolarità e della complessità di ogni persona cercando di interpretare e di integrare le diverse esperienze frammentate di ogni studente.
- I docenti pongono l'alunno al centro dell'azione educativa pensando ai progetti non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora.
- Nel valorizzare la persona, la scuola si pone come luogo accogliente e di relazione che promuove lo sviluppo di legami cooperativi all'interno del gruppo per favorire lo "star bene a scuola" nella prospettiva di un apprendimento sociale.

### CITTADINANZA ATTIVA

- La scuola si pone come obiettivo di costruire un'alleanza educativa con la famiglia cercando di supportarsi nelle comuni finalità educative.
- In quanto comunità educante la scuola genera una diffusa convivialità ricca di linguaggi emotivi ed affettivi e di relazioni anche tra persone con diversa identità culturale.
- Insegnare le regole del vivere e del convivere per la scuola diventa allora un compito ancora più importante rispetto al passato da realizzare insieme alla famiglia.
- La scuola deve formare cittadini italiani ma al tempo stesso cittadini europei e del mondo.
- La finalità quindi è promuovere una cittadinanza attiva, unitaria e plurale, che rimane vincolata alla tradizione ma che cerca di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali.

### PER UN NUOVO UMANESIMO

- La scuola deve educare in tutte le fasi della formazione alla consapevolezza e alla responsabilità che "tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona e ogni persona tiene nelle mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità"; in tale prospettiva si propone di:
  - insegnare a ricomporre le conoscenze delle discipline superandone la frammentazione (per esempio attraverso l'insegnamento/apprendimento per competenze);
  - promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, di trovare soluzioni e dare "significati" alla realtà, di saper fare e saper essere, di vivere ed agire in un mondo in continuo cambiamento;
  - diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'umanità possono essere affrontati attraverso la collaborazione.

## TUTTI PER UNO

---

### I RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola cerca di realizzare con la famiglia un patto formativo basato su:

Collaborazione: capacità delle due diverse agenzie educative di mettersi in gioco, di aprirsi per realizzare una scuola di tutti e per tutti

Corresponsabilità: in quanto sancisce la condivisione dello scopo del piano dell'offerta formativa

Condivisione: di progetti, di esperienze, di finalità

Confronto: la possibilità di realizzare un confronto tra le due agenzie educative sul modo di intendere la persona al centro dell'azione educativa e di valutarla, trovando punti di osservazione in comune per avere una visione integrata dell'alunno

Crescita: famiglia e scuola attraverso il confronto e il cambiamento si coalizzano e trovano un terreno comune di progettazione e azione per realizzare la crescita e la formazione globale delle persone al centro dell'azione educativa

### MODALITÀ

Si prevedono nel corso dell'anno i seguenti incontri:

assemblee d'accoglienza

assemblee periodiche di classe/di sezione/di plesso

incontri con comitato genitori a livello di plesso o di istituto

consegna documenti di valutazione

colloqui individuali

consigli di classe

consigli intersezione/interclasse o di classe

consigli di Istituto

incontri di formazione per genitori e/o genitori/docenti

allestimento mostre e spettacoli docenti e genitori (attività integrate, feste..)

L'istituto può contare sul seguente personale:

- n° 1 Dirigente Scolastico;
- n° 1 Direttore dei servizi generali amministrativi;
- n° 6 assistenti tecnici amministrativi;
- n° 18 collaboratori scolastici;
- n° 17 insegnanti della Scuola dell'Infanzia di cui n° 2 di sostegno e n° 1 di IRC;
- n° 50 insegnanti della Scuola Primaria di cui n° 6 di sostegno e n° 3 di IRC;
- n° 34 insegnanti della Scuola Secondaria di 1° di cui n° 3 di sostegno e n° 2 di IRC.

Inoltre a partire dall'anno scolastico in corso può contare su n° 5 insegnanti (4 della Scuola Primaria e 1 della Scuola Secondaria di 1°) assegnati sulla base dell'organico potenziato.

Questi ultimi saranno utilizzati, oltre che per svolgere eventuali sostituzioni di colleghi assenti, per il potenziamento dell'offerta formativa all'interno delle aree individuate dal Collegio dei Docenti.

(Per ulteriori approfondimenti sul personale in servizio si rimanda al documento del RAV reperibile sul portale "Scuola in Chiaro" ed alla tabella relativa all'organico dell'autonomia in allegato)

### **FUNZIONI E COMPETENZE**

#### *DIRIGENTE SCOLASTICO*

E' il responsabile dell'istituto. Verifica e controlla l'andamento del servizio offerto, progetta e coordina iniziative e progetti a livello locale, comunale e provinciale, e altri relativi a più scuole tra loro associate, promuove e dirige corsi di formazione.

#### *DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI*

Si occupa della gestione amministrativa e contabile dell'istituto, predispone il bilancio, coordina gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici.

#### *PERSONALE ASSISTENTE TECNICO AMMINISTRATIVO*

Personale di segreteria: offre servizi amministrativi in modo semplice ed accessibile a tutti gli utenti e supporta l'attuazione della progettualità.

#### *COLLABORATORI SCOLASTICI*

Curano l'ordine e rendono accogliente l'ambiente, supportano alunni, genitori e insegnanti nei vari momenti della vita scolastica, partecipano ai progetti d'istituto ed ai percorsi formativi comuni.

### FIGURE DI SISTEMA

Sono gli insegnanti che oltre all'insegnamento in classe, svolgono altre funzioni di supporto all'organizzazione scolastica.

Tra le figure di sistema si distinguono:

Primo collaboratore del Dirigente Scolastico

Funzioni strumentali

Docenti collaboratori

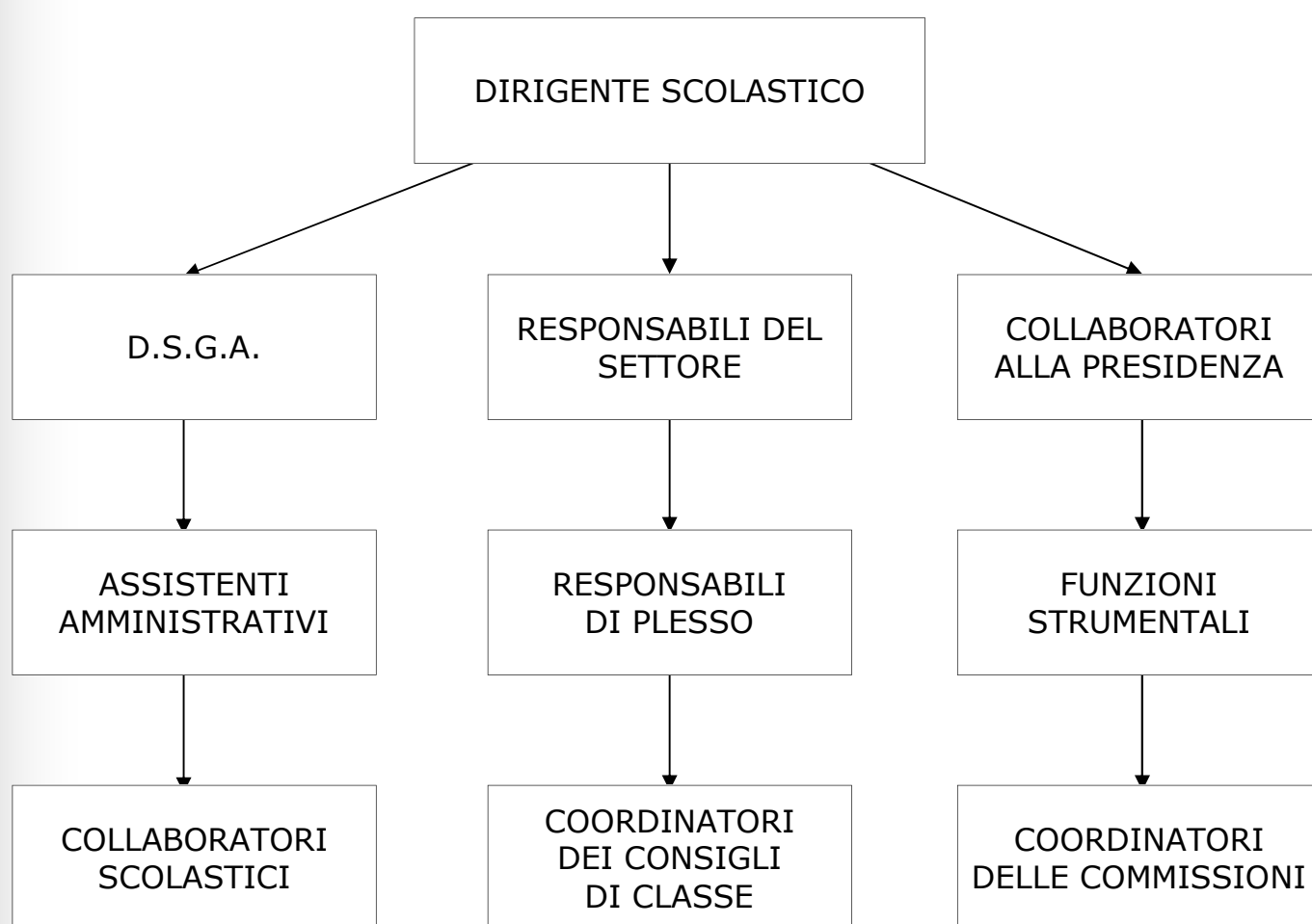
Coordinatori di progetto

Coordinatori di plesso

Coordinatori di classe

Responsabile sicurezza

Responsabili sussidi e biblioteche





## **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

La scelta di investire una parte del budget della scuola in attività di formazione è finalizzata all'opportunità di migliorare ed ampliare il Piano dell'Offerta Formativa, perseguendo risultati di qualità, attraverso la crescita delle competenze professionali dei docenti.

Il piano dell'aggiornamento viene deliberato dal Collegio dei Docenti distinguendo tra le proposte di ricerca didattica e quelle di formazione / aggiornamento.

### **INTERVENTI DI FORMAZIONE A CARICO DELLA NOSTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA, COERENTI E FUNZIONALI AL P.T.O.F.**

- corsi sulla sicurezza nelle scuole (D.Lgs. 81/2008)
- corsi sulla tutela della privacy
- formazione/aggiornamento sulla metodologia e sulla didattica, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche
- formazione in rete con altre istituzioni scolastiche
- libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche o associazioni anche in relazione a quanto previsto dalla normativa attuale in riferimento alla Carta dei Docenti.

## ***I NOSTRI PLESSI***

### **L'AMBIENTE EDUCATIVO**

Promuovendo gli apprendimenti significativi e garantendo il successo formativo per tutti gli alunni, il primo ciclo nelle sue diverse articolazioni (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado) persegue le finalità assegnate dalla normativa scolastica e permette di individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo.

#### ***-Valorizzare l'esperienza e le conoscenze dell'alunno.***

La dotazione di informazioni, abilità e modalità di apprendimento con cui si presenta l'alunno viene opportunamente richiamata, esplorata e problematizzata dall'azione didattica.

#### ***-Attuare interventi adeguati nei confronti della diversità.***

La scuola progetta e realizza percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi, dal momento che le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità (modi di apprendere, inclinazioni, interessi personali, considerazioni, stati affettivi ed emotivi differenti).

Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana (integrazione sociale/acquisizione di un livello di padronanza della lingua italiana a più livelli) e a quelli diversamente abili, attraverso piani educativi individualizzati, varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e opportunità tecnologiche.

#### ***-Favorire l'esplorazione e la scoperta, promuovendo la passione per la ricerca di nuove conoscenze, cercando anche soluzioni originali attraverso un pensiero divergente e creativo.***

Viene incoraggiato l'apprendimento collaborativo (aiuto reciproco/apprendimento nel gruppo cooperativo e tra pari...), che svolge un ruolo significativo, prevedendo anche la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi ed età diverse.

#### ***-Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.***

Le competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e a sviluppare l'autonomia nello studio prevedono non solo il riconoscimento delle difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, ma anche la conoscenza dei propri punti di forza. Ogni alunno va posto nelle condizioni di valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare.

#### ***-Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.***

Tale modalità di lavoro, oltre ad incoraggiare la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività condivise e partecipate con altri, sia all'interno che all'esterno della scuola. L'acquisizione dei saperi richiede non solo un uso flessibile e polivalente degli spazi usuali della scuola, ma anche disponibilità di luoghi attrezzati.

## SCUOLA DELL'INFANZIA



La **Scuola dell'Infanzia** articola il curriculum attraverso i campi di esperienza. Gli insegnanti infatti accolgono le proposte dei bambini e delle bambine e le loro curiosità creando progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che essi vanno scoprendo.

Tali progetti, pur nell'approccio globale e unitario, si articolano nei campi di esperienza cioè nei luoghi del fare e dell'agire del bambino.

Partendo dalla visione di un bambino come soggetto attivo, artefice del proprio apprendimento, la Scuola dell'Infanzia si propone come luogo accogliente dove ognuno impara attraverso l'esperienza, il fare, l'agire, l'osservazione, la scoperta e il gioco.

Il bambino della Scuola dell'Infanzia sviluppa le sue potenzialità inoltre in un ambiente ricco di stimoli, di relazioni, di linguaggi affettivi ed emotivi.

In questo senso è necessario dedicare particolare attenzione allo "star bene a scuola", alla promozione di legami cooperativi, alla relazione con le insegnanti, nella visione di un apprendimento sociale.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia organizzano le proposte educative cercando di aver cura degli ambienti, delle "cose", predisponendo uno spazio accogliente, rassicurante, funzionale adatto ad essere abitato dai bambini ed infine facendo attenzione alla strutturazione dei tempi nella giornata scolastica.

Ogni bambino deve poter giocare, sperimentare, dialogare nella tranquillità, scoprendo e vivendo il proprio tempo senza le accelerazioni e i rallentamenti indotti dagli adulti.

# **DAI CAMPI DI ESPERIENZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

CAMPI DI ESPERIENZA (Scuola dell'Infanzia)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAI BAMBINI DI 5 ANNI	DISCIPLINE (Scuola Primaria)
IL SÉ E L'ALTRO	<p>Giocare in modo costruttivo e creativo</p> <p>Riconoscere ed esprimere i propri bisogni</p> <p>Riconoscere l'appartenenza al gruppo sezione</p> <p>Interagire correttamente con adulti e bambini</p> <p>Rispettare le regole della convivenza</p> <p>Ordinare i materiali dopo averli utilizzati</p> <p>Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo</p>	CITTADINANZA E COSTITUZIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<p>Avere sviluppato un'adeguata autonomia personale</p> <p>Adottare pratiche corrette di cura di sé</p> <p>Utilizzare gli schemi motori di base in situazioni di gioco e/o strutturate</p> <p>Partecipare al gioco individuale e di gruppo rispettandone indicazioni e regole</p> <p>Eseguire percorsi e muoversi nello spazio in relazione ad alcuni rapporti topologici</p> <p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo</p> <p>Rappresentare graficamente il corpo fermo e in movimento</p> <p>Possedere la coordinazione oculo-manuale</p>	EDUCAZIONE FISICA
IMMAGINI, SUONI E COLORI	<p>Comunicare ed esprimere emozioni con il corpo</p> <p>Decodificare e interpretare vari messaggi (pittorico, costruttivo, musicale, teatrale, massmediale)</p> <p>Saper esprimersi con creatività usando le diverse tecniche espressive</p> <p>Manipolare materiali diversi</p> <p>Seguire con curiosità spettacoli di vario genere</p> <p>Memorizzare testi e canzoni ed essere sensibile all'ascolto musicale, al canto e al senso del ritmo</p>	ARTE E IMMAGINE  MUSICA
I DISCORSI E LE PAROLE	<p>Ascoltare vari tipi di messaggio comunicativo orale: fiabe, racconti, istruzioni</p> <p>Comprendere e riferire i contenuti essenziali relativi a semplici testi</p> <p>Strutturare correttamente una frase</p> <p>Utilizzare il linguaggio verbale per esprimere emozioni, sentimenti e fatti personali</p> <p>Giocare con le parole, le rime e memorizzare filastrocche</p> <p>Riassumere un racconto raccogliendo elementi temporali, causali e caratteristiche di ambienti e persone</p> <p>Intervenire nelle conversazioni in modo pertinente e aspettando il proprio turno</p> <p>Scoprire la presenza di lingue diverse e misurarvisi con creatività</p> <p>Avvicinarsi alla lingua scritta</p>	ITALIANO  INGLESE
LA CONOSCENZA DEL MONDO	<p>Riconoscere e confrontare quantità</p> <p>Eseguire semplici classificazioni e seriazioni</p> <p>Formare insiemi</p> <p>Saper contare</p> <p>Utilizzare strumenti di misurazione e registrazione</p> <p>Riconoscere alcune forme geometriche</p> <p>Trovare soluzioni a situazioni problematiche di tipo logico e matematico</p> <p>Riconoscere i tempi della giornata, i giorni e le stagioni</p> <p>Riordinare in successione logico-temporale le fasi di un evento</p> <p>Esplorare in modo curioso l'ambiente e le situazioni</p> <p>Formulare ipotesi sugli eventi osservati</p> <p>Cogliere relazioni di causa-effetto</p> <p>Mostrare interesse verso strumenti tecnologici</p> <p>Collocare sé e gli oggetti nello spazio in base alle indicazioni ricevute</p> <p>Seguire correttamente un percorso</p>	MATEMATICA  SCIENZE  GEOGRAFIA  STORIA  TECNOLOGIA

## SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale e sociale di base.

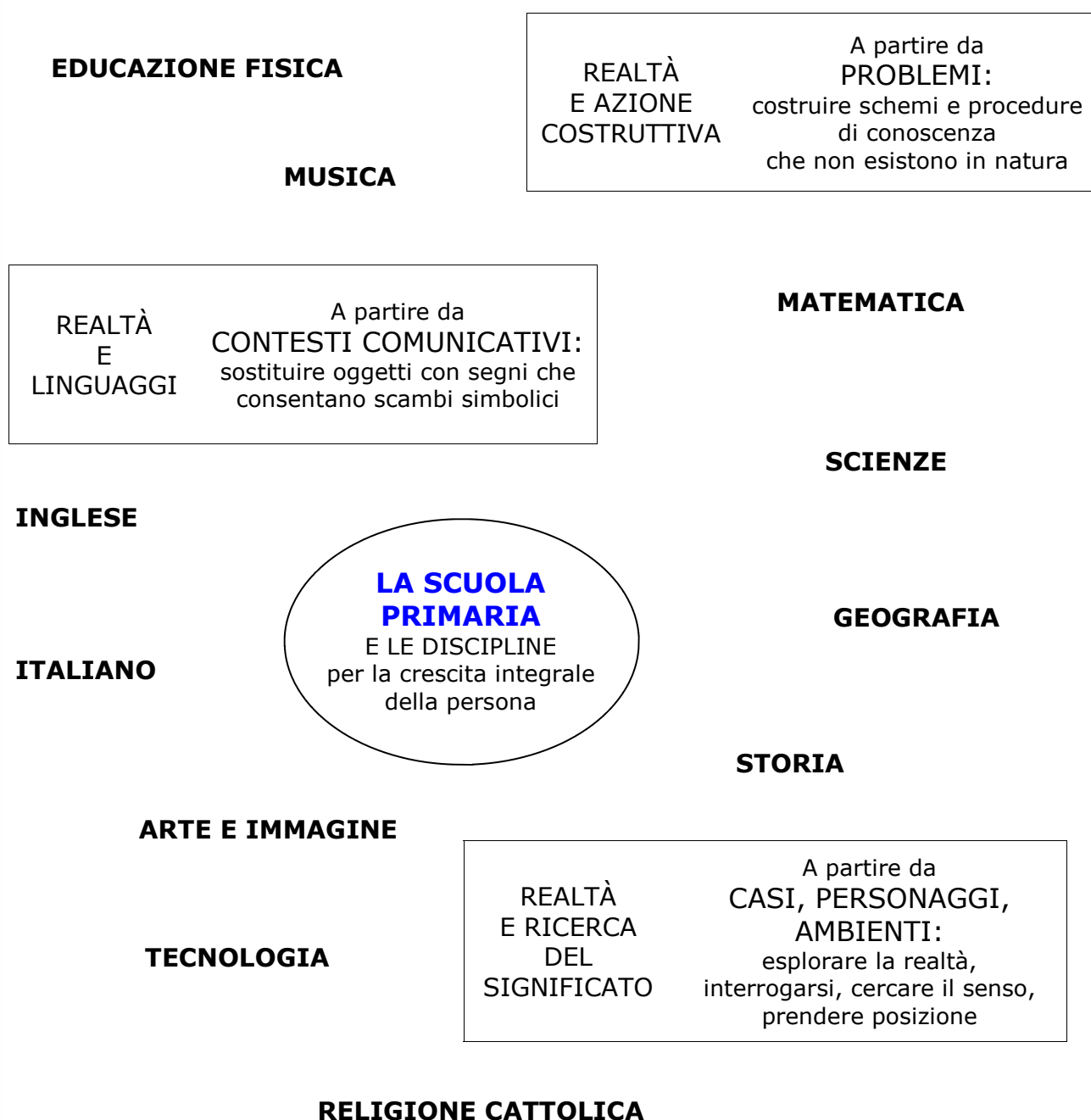
E' compito del primo ciclo garantire un adeguato livello di uso e di controllo della lingua italiana in rapporto di complementarietà con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi.

La lingua scritta rappresenta un mezzo importante per l'organizzazione del pensiero e della riflessione.

La scuola diventa luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico.

### SCUOLA PRIMARIA



La **Scuola Primaria** mira a sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, etica degli alunni e delle alunne e ad acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone, quindi, come scuola formativa non solo per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico ma anche per l'attuazione di un pieno e dinamico sviluppo integrale della personalità di ognuno.

In tale ottica si assegna particolare rilievo allo sviluppo della CREATIVITÀ PERSONALE aiutando il bambino ad esprimere la propria soggettività attraverso una pluralità di linguaggi ma anche ad utilizzare competenze e quadri concettuali per elaborare processi di RICERCA e per agire autonomamente e responsabilmente nel contesto socioculturale.

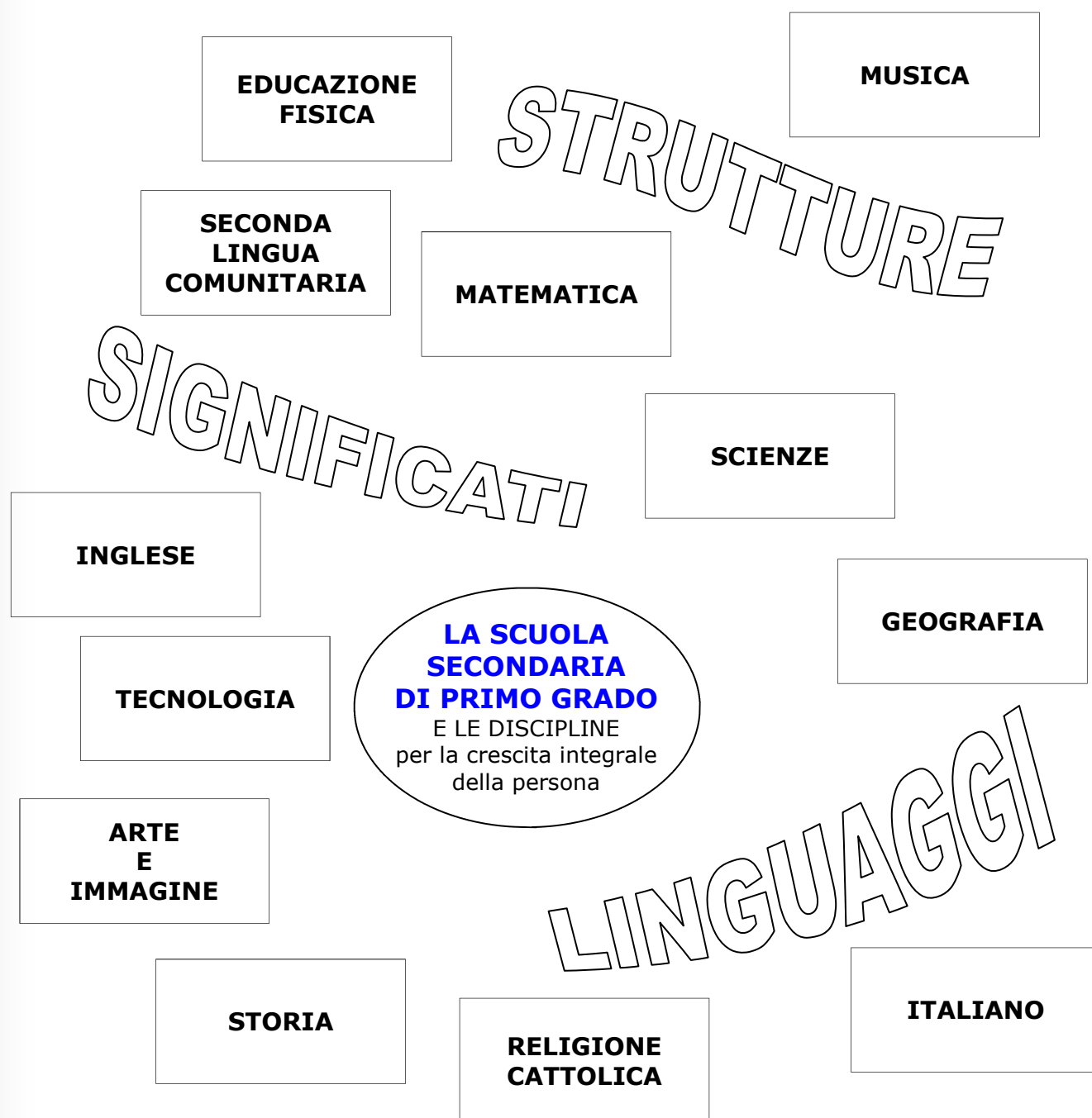
Nel perseguire l'educazione alla convivenza democratica, intendiamo sostenere quindi il processo di socializzazione dei nostri alunni, accompagnandoli alla scoperta degli altri con cui poter interagire in uno scambio arricchente e fecondo, abituandoli ad esercitare l'effettivo diritto/dovere di partecipazione alla vita sociale, affermando prioritariamente i valori della vita e della persona, per sviluppare in ciascuno una positiva immagine di sé, una sempre maggior consapevolezza antropologico-culturale, la capacità e l'intenzione di comunicare e di cooperare, l'autonomia di giudizio, il senso di responsabilità, il senso civico, la percezione dei valori spirituali ed etici.

**DALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA  
ALLE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

DISCIPLINA (Scuola Primaria)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA	DISCIPLINA (Scuola Secondaria)
ITALIANO	"Aver maturato" una passione per la lettura Leggere in modo espressivo Utilizzare una grafia comprensibile e leggibile Utilizzare la scrittura corsiva Saper dimostrare di possedere un buon controllo ortografico nella stesura di semplici testi (uso dell'h, apostrofo, doppie, maiuscole, ...) Riconoscere e saper usare in modo basilare le principali regole morfologiche e sintattiche (uso dei pronomi, dei tempi verbali, concordanza, congiunzioni, punteggiatura) Possedere un vocabolario adeguato per produrre e comprendere testi non ripetitivi, più articolati e vari Riconoscere e saper usare con una certa autonomia la tipologia testuale narrativa, descrittiva, poetica e regolativa Saper riferire a livello contenutistico i propri vissuti personali, fatti accaduti oltre ad inventare brevi racconti	ITALIANO
INGLESE	Comprendere messaggi essenziali e dettagli relativi a racconti, dialoghi Partecipare a semplici conversazioni su argomenti familiari e di vita quotidiana Produrre testi scritti su argomenti noti Scrivere date, didascalie, biglietti augurali Conoscere aspetti del mondo anglosassone	INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA
GEOGRAFIA	Conoscere ed utilizzare termini e strumenti specifici del linguaggio disciplinare Individuare elementi fisici, antropici, economici e climatici dei territori presi in esame Riconoscere le modificazioni apportate dall'uomo nel territorio regionale e nazionale	GEOGRAFIA

DISCIPLINA (Scuola Primaria)	OBIETTIVI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA	DISCIPLINA (Scuola Secondaria)
MATEMATICA	Eseguire le quattro operazioni con i numeri interi e decimali ed utilizzarle per risolvere semplici problemi Conoscere le figure geometriche e le loro proprietà Acquisire il concetto di superficie Calcolare il perimetro e l'area di figure piane Riconoscere in una figura solida gli elementi significativi Effettuare misure dirette e indirette utilizzando unità di misura convenzionali Classificare gli oggetti e le figure secondo le loro proprietà Raccogliere dati Riconoscere in una situazione gli elementi certi, incerti e impossibili Classificare le frazioni	MATEMATICA
SCIENZE	Individuare e riconoscere le parti principali del corpo umano Riconoscere l'importanza dell'alimentazione nello sviluppo e nella crescita umana Comprendere l'importanza delle principali norme igieniche e alimentari	SCIENZE
STORIA	Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare nell'esposizione orale Ricavare autonomamente informazioni da testi e immagini Saper utilizzare carte storiche per localizzare fatti ed eventi Collocare cronologicamente sulla linea del tempo fatti ed eventi Usare fonti storiche per ricavare informazioni Saper leggere informazioni, usare semplici schemi e produrre mappe concettuali	STORIA
EDUCAZIONE FISICA	Utilizzare schemi motori e posturali diversi Eseguire movimenti precisi e adattarli a situazioni esecutive sempre più complesse Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra cooperando nel gruppo e confrontandosi lealmente con i compagni	EDUCAZIONE FISICA
ARTE E IMMAGINE	Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine Utilizzare varie tecniche artistiche su supporti di vario tipo Individuare le molteplici funzioni che l'immagine svolge, da un punto di vista sia informativo che emotivo Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico e culturale presenti nel proprio territorio	ARTE E IMMAGINE
MUSICA	Conoscere elementi della notazione musicale Esprimersi col canto e semplici strumenti Ascoltare, analizzare e rappresentare linguaggi sonori e brani musicali	MUSICA
TECNOLOGIA	Riconoscere ed identificare nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale Conoscere alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, descriverne la funzione principale e la struttura e spiegarne il funzionamento Ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali	TECNOLOGIA
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Conoscere e diventare consapevoli dei diritti e dei doveri propri e degli altri	CITTADINANZA E COSTITUZIONE

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La **Scuola Secondaria di Primo Grado** rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Viene favorita una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole materie concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali e le esperienze interdisciplinari sono finalizzate a trovare accordi fra le conoscenze delle diverse discipline.

La comprensione di specifici temi e problemi, infatti, non si realizza soltanto all'interno di ciascuna di esse ma anche mediante approcci integrati per focalizzare le complessità del reale e promuovere modalità di elaborazione progressivamente più complesse.



L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di collaborazione e solidarietà.

Obiettivi dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso della legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

#### **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

I profili in uscita rappresentano il risultato concreto che l'istituto intende conseguire attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I profili sono espressi pertanto in termini di competenze e di abilità che l'alunno è condotto a sviluppare attraverso gli interventi educativi e didattici curricolari e le esperienze proposte come arricchimento dell'offerta formativa.

Premesso che le *capacità* fanno riferimento al *saper apprendere* dell'alunno, le *competenze* riguardano il saper utilizzare conoscenze e abilità in modo funzionale alla soluzione di problemi concreti, anche in situazioni nuove.

Le *abilità* sono le *attitudini pratiche* di cui l'alunno si impadronisce con l'esperienza e che utilizza operativamente nelle diverse situazioni che si trova ad affrontare.

I *livelli minimi* di abilità consentono all'alunno di affrontare e risolvere almeno le situazioni più semplici che si presentano nel suo percorso formativo o che sono riconducibili a situazioni già note e sperimentate.

# LA VITA SCOLASTICA

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E FUNZIONAMENTO

SCUOLA DELL'INFANZIA - MONTIRONE				
SEZIONI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
7 con bambini di età eterogenea	3-6	8:00-16:00 dal lunedì al venerdì	Atrio Saloni Palestra Stanza morbida Laboratori Sezioni con bagno e mensa	Scuolabus Mensa con cucina interna Prescuola dalle 7.30 alle 8.00

SCUOLA PRIMARIA "V. LECHI" - MONTIRONE				
CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
14	6 - 11	Tipo a 08:00/13:00 dal lunedì al sabato  Tipo b 08:00/16:00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno con mensa)	Aula audiovisivi Aule di sostegno Palestra Sussidi Aula audiovisivi Aula informatica	Scuolabus Prescuola Mensa interna

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DON MILANI" - MONTIRONE				
CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
9	11-14	Tipo a 8:00-13:00 dal lunedì al sabato  Tipo b* 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì	Anfiteatro Aula informatica Aula video multifunzionale Biblioteca Aula di sostegno Aula alfabetizzazione Palestra Pista di atletica Campo calcetto	Scuolabus

\* a partire dall'anno scolastico 2017/18

**SCUOLA PRIMARIA "A. CANOSSI" - SAN ZENO NAVIGLIO**

CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
10	6-11	<p>Tipo a 8:00/13:00 lunedì, mercoledì e venerdì 8:00/12:00 e 14:00/16:00 martedì, giovedì</p> <p>Tipo b 8:00/16:00 dal lunedì al venerdì (tempo pieno con mensa)</p>	<p>Aula audiovisivi Aule di sostegno Aula informatica Palestra Parco attrezzato</p>	<p>Mensa (tutti i giorni)</p> <p>Prescuola</p> <p>Pedibus</p>

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "N. BERTHER" - SAN ZENO NAVIGLIO**

CLASSI	ETÀ	ORARI	SPAZI e LABORATORI	SERVIZI
6	11-14	<p>Tipo a 8:00-13:00 dal lunedì al sabato</p> <p>Tipo b 8:00-14:00 dal lunedì al venerdì</p>	<p>Aula informatica Aula di musica Aula di sostegno Palestra Parco attrezzato</p>	<p>Scuolabus</p> <p>Mensa (martedì e giovedì)</p>

## IL NOSTRO PIANO

### I CURRICOLI DIDATTICI E I PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### CURRICOLO A TRE LIVELLI

Da quando è nato l'Istituto Comprensivo si è sentita l'esigenza di creare un curriculum d'Istituto che fosse essenziale e ricorsivo, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, che potesse rafforzare la nostra identità di Istituto "Comprensivo".

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<b>I DISCORSI E LE PAROLE</b>  <b>IMMAGINI, SUONI E COLORI</b>  <b>IL CORPO E IL MOVIMENTO</b>	<b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ED ESPRESSIVA</b>  ITALIANO INGLESE MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA	<b>AREA LINGUISTICO-ARTISTICA ED ESPRESSIVA</b>  ITALIANO INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA MUSICA ARTE E IMMAGINE EDUCAZIONE FISICA
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>  <b>IL SÉ E L'ALTRO</b>	<b>AREA STORICO-GEOGRAFICA</b>  STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	<b>AREA STORICO-GEOGRAFICA</b>  STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE
<b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b>	<b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>  MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	<b>AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</b>  MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA

Tutte le aree individuate nel curriculum verticale sono ampliate con i Progetti d'Istituto previsti ed inseriti nel P.T.O.F.

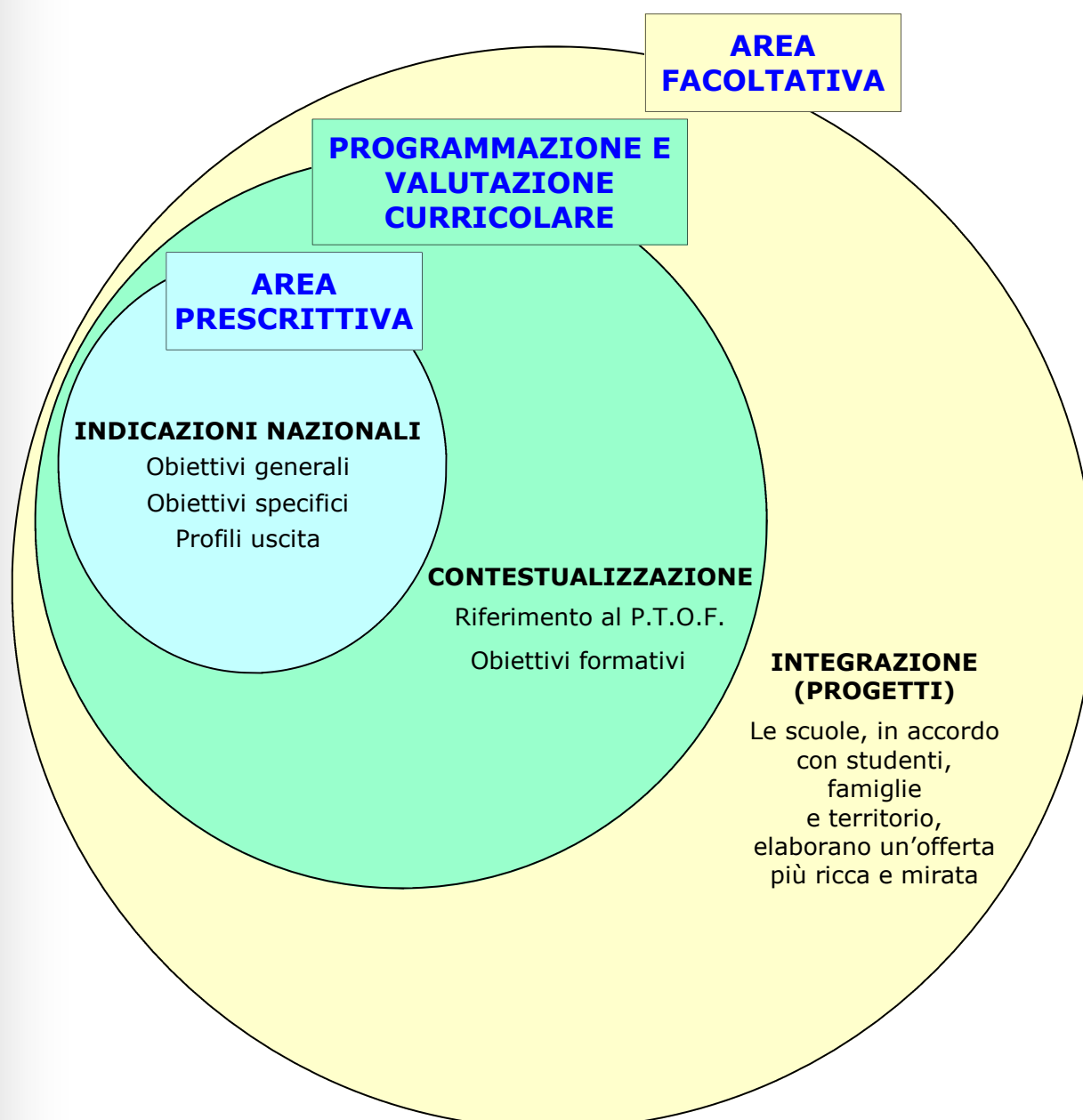
## PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Partendo dalle Indicazioni e nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo, ogni scuola è chiamata a costruire un curricolo all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborando specifiche scelte relative a metodi, contenuti, organizzazione e valutazione.

### L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

“Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.”

In tale prospettiva la composizione del curricolo nella scuola dell'autonomia dovrebbe essere la seguente:



## PROGETTI DELL'ISTITUTO

I progetti proposti ogni anno dal nostro Istituto per l'ampliamento dell'Offerta Formativa possono essere raggruppati in cinque macro-aree:

### **A) Area dell'integrazione**

Il nostro Istituto predispone le linee fondamentali per l'attuazione di progetti realizzando interventi di accoglienza, integrazione, continuità e orientamento di alunni diversamente abili e/o che presentano disturbi specifici d'apprendimento (DSA) o disagio sociale.

### **B) Area della continuità educativo didattica**

L'attuazione di progetti, in questa area, favorisce l'incontro del discente con un ambiente nuovo e diverso in modo sereno e stimolante.

### **C) Area dell'educazione alla salute, alla sicurezza, all'ambiente, alla legalità e alla convivenza civile**

Per educazione alla salute, alla sicurezza e all'ambiente, si intende un modo di fare scuola, di organizzare contenuti, spazi e tempi funzionali non soltanto al raggiungimento di obiettivi didattici, ma anche e soprattutto ad una crescita equilibrata degli studenti nelle diverse dimensioni, che permetta ad ognuno di essi di **"essere in armonia con sé, con gli altri e con l'ambiente di vita"** e di essere consapevoli dei propri limiti, punti di forza e bisogni.

### **D) Area delle educazioni ai linguaggi e alla comunicazione**

Si propongono progetti per far emergere e valorizzare il legame e gli intrecci tra le diverse attività che hanno come centro la promozione della lettura e la comunicazione integrata tra i diversi linguaggi espressivi.

### **E) Area dell'ampliamento dell'offerta formativa intra/extrascolastica e del supporto didattico**

In riferimento alle linee guida della Conferenza di Lisbona 2000 e ai risultati delle indagini OCSE- Pisa, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa si propongono progetti per il miglioramento delle competenze dei diversi linguaggi, per l'osservazione diretta degli ambienti e delle diverse realtà.

L'elenco dei progetti specifici per l'anno in corso e le relative schede di presentazione sono disponibili in allegato.

## PSP (Piani di studio personalizzati)

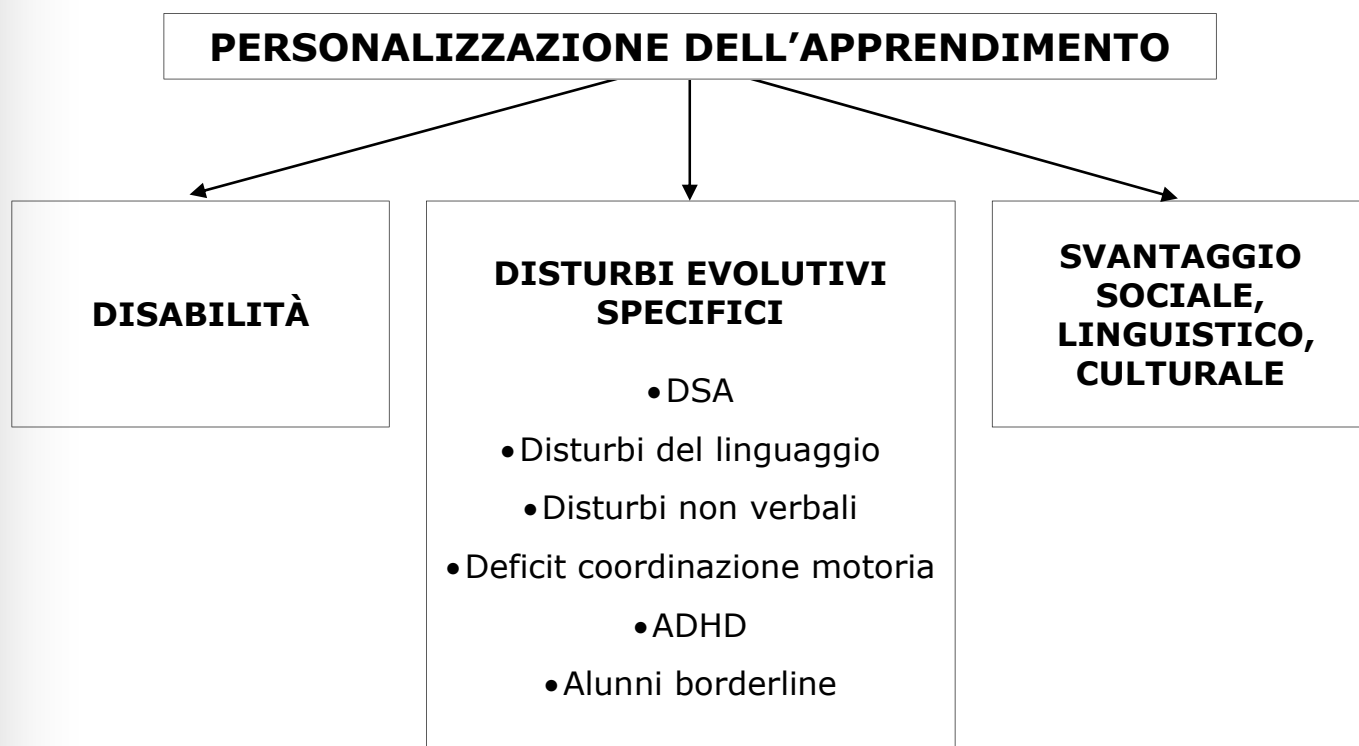
L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio socio culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà che derivano dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse...

L'Istituto estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

La prospettiva della personalizzazione comporta l'attenzione ai linguaggi, ai riti, ai simboli della quotidianità scolastica e fa emergere la necessità di operare nell'ottica:

- di una maggior attenzione agli stili di apprendimento;
- di un uso più frequente di mediatori;
- di una maggior varietà di metodologie e strategie didattiche;
- di una precisa calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

In questi casi, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le eventuali misure dispensative avranno carattere transitorio e saranno attinenti a specifici aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. I Piani di Studio Personalizzati delle attività educative sono redatti a seconda dell'ordine di scuola (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado).



## VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO E VALUTAZIONE SCOLASTICA

Il processo di apprendimento viene verificato con diversi tipi di prove (orali, scritte, pratiche, grafiche).

Il giudizio su ogni prova va portato a conoscenza "con tempestività e trasparenza" degli alunni e dei loro genitori, nell'ambito della collaborazione scuola-famiglia, anche e soprattutto per mezzo del registro elettronico.

La Scuola tende a costruire conoscenze e a sviluppare abilità operative.

Ogni alunno viene valutato per quanto e come si è avvicinato o ha raggiunto gli obiettivi prefissati per lui secondo *criteri di valutazione* approvati dal Collegio Docenti.

Il giudizio globale descrive un profilo del livello di maturazione e di elaborazione delle conoscenze nell'evoluzione della crescita dell'allievo.

La valutazione scolastica è un processo lungo e complesso che passa per varie fasi:

- *situazione iniziale;*
- *verifiche ed esercitazioni in itinere con misurazione dei risultati;*
- *piani di intervento per recupero o potenziamento;*
- *interpretazione valutativa del percorso.*

Un capitolo a parte riguarda invece le prove **INVALSI**.

Le prove sono lo strumento utilizzato per rilevare e misurare periodicamente il livello di apprendimento degli studenti italiani. Gli standard delle prove sono definiti a partire dalle Indicazioni per il curriculum del Ministero.

Attualmente si prevede la somministrazione di prove oggettive di italiano e matematica, discipline scelte anche per la loro valenza trasversale.

È inoltre prevista la somministrazione di un questionario anonimo.

Le prove INVALSI sono rivolte a tutti gli studenti che frequentano le seguenti classi:

- II e V primaria;
- III secondaria di primo grado (in questo caso è prevista la valutazione che concorre alla votazione finale).

Tutte le scuole devono effettuare le prove perché obbligatorie per legge (art. 51 comma 2 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge n. 35).



**Il RAV: Rapporto di autovalutazione (estratto)**

Il Rapporto di autovalutazione, chiamato anche **RAV**, è lo strumento che accompagna e documenta il primo processo di valutazione previsto dall'SNV: ***l'autovalutazione***.

Il rapporto fornisce una **rappresentazione della scuola** attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

L'Istituto ha svolto sistematicamente attività di autovalutazione redigendo il Bilancio Sociale secondo le linee d'indirizzo date dall'USR per la Lombardia.

L'autovalutazione ha consentito di individuare con precisione punti di forza ed aree di miglioramento.

Nonostante i dati restituiti dal questionario scuola siano incoraggianti, considerato il contesto socio culturale nel quale opera l'Istituto, si è visto che i risultati scolastici degli studenti al termine del primo ciclo sono concentrati soprattutto nella fascia più bassa della valutazione (sei = sufficiente).

Ciò, unito forse ad uno scarso raccordo con le famiglie, comporta che soltanto un numero limitato di studenti si orienti verso l'istruzione liceale.

Si sono inoltre evidenziate differenze talvolta sostanziali tra le classi negli esiti delle prove Invalsi. L'ambito delle competenze chiave di cittadinanza, essendo trasversale alle varie discipline, richiede al corpo docenti un maggiore confronto sugli obiettivi e una maggiore condivisione sui percorsi da seguire.

L'impegno a favorire il miglioramento degli esiti degli studenti è continuo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento integrale del RAV reperibile sul portale "Scuola in Chiaro".

# **VERSO UN FUTURO MIGLIORE**

## **IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

### **LINEA STRATEGICA DEL PIANO**

La linea strategica del piano mira ad attuare una didattica più efficace in termini di successo formativo dell'alunno. Il Piano di miglioramento è volto ad intervenire essenzialmente sulla formazione dei docenti e sulle loro strategie di comunicazione con gli studenti. Il piano mira, quindi, a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia e a migliorare competenze chiave di cittadinanza.

### **Priorità e traguardi individuati nel RAV :**

- 1) Migliorare esiti degli studenti**
- 2) Migliorare competenze chiave di cittadinanza**

OBIETTIVO DI PROCESSO numero 1	Migliorare gli esiti di apprendimento conseguiti dagli studenti dell'Istituto in termini di potenziamento dei risultati e di ricerca di maggior equità	Accrescere le votazioni almeno di un punto percentuale
	Diminuire la variabilità tra le classi dell'Istituto creando condizioni di maggiore equità	Formazione delle classi  Favorire la condivisione di metodologie  Incentivare formazione metodologica
OBIETTIVO DI PROCESSO numero 2	Favorire il confronto e la condivisione di strumenti, tra i docenti, per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza	Ridurre il numero dei comportamenti scorretti e delle sanzioni disciplinari a carico degli studenti

## TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Definizione di <b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>TEMPI</b>	<b>SISTEMI DI MONITORAGGIO</b>
<b>Obiettivo di processo numero 1</b>  Innovare i processi di insegnamento /apprendimento favorendo lo sviluppo della didattica laboratoriale anche attraverso le tecnologie didattiche (formazione per docenti)	Percentuale degli insegnanti che sviluppano una didattica di tipo laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle TIC	<b>entro fine anno scolastico 2018/2019</b>	Questionario da compilare ad opera dei docenti sull'utilizzo delle LIM  Formazione peer to peer  Questionario a fine anno sull'utilizzo delle LIM  Pubblicizzazione lavori prodotti
<b>Obiettivo di processo numero 1</b>  Assicurare alla maggior parte degli studenti il raggiungimento di livelli essenziali di competenza e ottenere altresì una regolare distribuzione nei livelli di apprendimento	Percentuale degli alunni che si posizionano nel livello medio degli apprendimenti	<b>entro fine anno scolastico 2018/2019</b>	Monitoraggio esiti scrutini
<b>Obiettivo di processo numero 2</b>  Assicurare: Corso di formazione su cyber-bullismo  Incontro informativo rivolto ai genitori  Incontro informativo rivolto agli alunni  Progetto lettura-libro e produzione lavoro  Sportello psicopedagogico  LEGALITA': intervento degli psicologi dello sportello in classe	Il numero delle sanzioni gravi  Percentuale di progetti rivolti al miglioramento di competenze chiave di cittadinanza  Percentuale di partecipazione a progetti facoltativi	<b>entro fine anno scolastico 2018/2019</b>	Monitoraggio Sanzioni  Monitoraggio Progetti  Monitoraggio progetti facoltativi

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al documento completo allegato.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE (in fase di revisione)

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Rapporto di autovalutazione (RAV)

è reperibile sul portale "Scuola in Chiaro"